

1529 altrui, ma i nostri istessi stati; & hora si tratta con la venuta del Rè, non di appigliare questo fuoco, ma più tosto d'estinguere un' altro incendio maggiore, & più pericoloso. La diversione suole tentarsi per secondo rimedio, quando non possa succedere il primo, di conservare in altro modo i proprii stati da gli danni de' nemici: ma se siamo ancora in tempo di potere preoccupare la venuta di Cesare, accrescere le nostre forze, farci patroni della campagna, ben munire le terre, & in somma serrargli il passo, ò troncargli le sue speranze, & rompere i suoi disegni; perche vogliamo ricorrere a' rimedii meno utili, & men certi, più lontani, & più pericolosi? Quando sia Cesare venuto in Italia, & che faccia in essa qualche progresso, che noi non habbiamo altrimenti potuto impedirlo, allhora sarà da pensare a diversione, & a ricorrere a questi rimedii per trarlo d'Italia, assalendo gli altri suoi stati, & cercando d'astringerlo a volgere altrove le sue forze: ma hora non può certo essere molto sano, nè utile consiglio procurare, che gli esserciti d'un Rè amico, & confederato nostro, vadino a consumarsi ne' luoghi sterili della Spagna, & permettere, che le genti nemiche habbino a nutrirsi, & ad arricchirsi ne' luoghi più fertili, e più abbondanti d'Italia. Chi potrebbe lodare colui, che in luogo di provvedere, che non entrasse il fuoco nella casa propria, andasse ad accenderlo nell'altrui, & lasciasse tuttavia crescere i proprii pericoli, per dover poi all'auttore d'essi apportare in vendetta altri pericoli? E per certo più sano, & più sicuro consiglio cercar di tener lontane l'ingiurie, che pensare di vendicarle, poi che si saranno ricevute. Da questa ragione si può chiaramente conoscere, che grandissimo beneficio sia per apportare alle cose nostre la venuta del Rè di Francia in Italia; che niun pericolo, niun danno, massime in questa conditione di tempi, si possa temere da quella con ragione: però, quanto sia in noi, dobbiamo con ogni studio procurarla; commettere al nostro Ambasciatore, che con la ragione, & con l'auttorità del consiglio di questo Senato, cerchi di persuadere il Rè, ò trovandolo già

per-

Mostra la
venuta di
chi sia per
esser più
utile.

Et di mag-
gior benefi-
cio.

Conclusio-
ne.